

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 09 – Ottobre 2022

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DELL'UE (AGRIP)	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

Rapporto sulle prospettive a breve termine: I mercati agricoli dell'UE rimangono stabili nonostante l'invasione russa dell'Ucraina

Secondo il [report sulle prospettive a breve termine per l'autunno 2022](#), pubblicato dalla Commissione lo scorso 5 ottobre, la produzione agricola dell'UE continua a risentire delle **conseguenze dell'invasione russa in Ucraina**, del rincaro dei prezzi dell'energia, dell'aumento dei costi dei fattori produttivi e dell'inflazione alimentare in tutta l'UE. Oltre a questa situazione di incertezza, quest'anno l'UE ha registrato una delle **estati più calde della storia**, che ha influito in modo significativo sulle colture estive e sugli allevamenti.

Nonostante ciò, **l'UE dispone di sufficienti riserve alimentari**: le stime prevedono che le esportazioni di cereali dell'UE raggiungeranno i **51 milioni di tonnellate**, con un **aumento del 6,5% rispetto alla scorsa stagione**.

Contesto

La firma a luglio della "[Black Sea Grain Initiative](#)", che ha permesso la ripresa delle esportazioni di grano ucraino attraverso il Mar Nero, **ha portato un po' di sollievo sui mercati internazionali** con un forte calo dei prezzi del grano e dei semi oleosi. Tuttavia considerato il rapido evolversi della situazione geopolitica, il suo rinnovo non può essere dato per scontato.

Sebbene i prezzi delle materie prime siano diminuiti durante l'estate, i costi di produzione e i prezzi al consumo sono rimasti storicamente elevati: ciò è chiaramente dovuto all'aumento dei **prezzi della catena logistica di approvvigionamento**.

La **disponibilità di fertilizzanti** per la prossima stagione è un'altra preoccupazione per il settore agricolo. Infatti, con l'aumento dei prezzi del gas è possibile una diminuzione della produzione con un **significativo impatto sulla produzione di colture nel 2023**.

Seminativi

Per quanto riguarda la produzione di cereali, si prevede che nell'UE si raggiungeranno i 270,9 milioni di tonnellate, con un **calo del 7,8% rispetto allo scorso anno**. Il calo maggiore riguarda il **mais** con una diminuzione del **23,7%** rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i **semi oleosi**, la superficie coltivata nell'UE ha raggiunto un **massimo storico** nella campagna 2022/23 di **12,2 milioni di ettari**, con un **aumento del**

14,6% rispetto all'anno precedente. Questa significativa espansione ha portato a un **aumento del raccolto del 7,5%**, attenuando così l'impatto della siccità sulle rese.

Colture specializzate

Secondo i dati, la produzione di **olio d'oliva** nell'UE dovrebbe **diminuire del 25% nel 2022/23**, con un calo osservato in quasi tutti i principali Paesi produttori dell'UE, ad eccezione della Grecia. Infatti, il caldo durante il periodo di fioritura e il deficit idrico durante la fase di crescita delle olive hanno influito negativamente sulla produzione di olive e sulla qualità dell'olio.

La **produzione di vino** dell'UE si attesta invece come stabile, con una produzione 2022/23 che dovrebbe essere del **2,5% superiore alla media quinquennale**. Ciò è dovuto principalmente alla maggiore produzione prevista in Francia. La **qualità del vino** potrebbe anche essere **maggiore** grazie a una significativa riduzione delle infezioni fungine dell'uva.

Per ciò che riguarda il **consumo di frutta fresca**, si osserva una **riduzione generale dovuta principalmente all'aumento dei prezzi**. Il consumo di mele e arance fresche nell'UE nel 2022/23 dovrebbe scendere leggermente a 12 kg pro capite.

Latte e prodotti lattiero-caseari

Il clima caldo e secco che ha caratterizzato la scorsa estate ha portato a una minore disponibilità e qualità dell'erba. Per far fronte a questa situazione, gli allevatori hanno adattato la disponibilità di mangime, in molti casi **riducendo le dimensioni della mandria**, con una **conseguente diminuzione prevista per la produzione annuale di latte**.

Prodotti a base di carne

Gli allevatori di bestiame sono tra quelli **più colpiti dai costi record dell'energia e dei fattori produttivi**. Nonostante i prezzi elevati di carne bovina, suina e pollame, queste condizioni difficili **limitano la produzione** nei tre settori di riferimento. E' previsto infatti che nel 2022, la produzione di **carne bovina** dell'UE diminuirà dello **0,6%**, quella di **carni suine del 5%** e quella di **pollame dello 0,9%**.

Il marchio Ecolabel UE continua a crescere in termini di licenze assegnate e di diversificazione dei prodotti.

Il marchio **Ecolabel UE**, il marchio ufficiale di eccellenza ambientale dell'Unione Europea, che contribuisce all'economia pulita e circolare con l'ambizione di un ambiente privo di sostanze tossiche e neutrale dal punto di vista climatico, ha raggiunto il **numero più alto** mai registrato di licenze assegnate.

Oggi Ecolabel UE conta **2.270 licenze** complessive concesse. Inoltre, la maggior parte dei gruppi di prodotti Ecolabel UE (17 su 24) ha registrato un **aumento sia del numero di licenze assegnate che dei prodotti**. Ciò dimostra un **crescente interesse per i prodotti ecologici** da parte di imprese, cittadini e rivenditori.

I gruppi di prodotti del marchio Ecolabel UE continuano inoltre a **diversificarsi**. Sono stati aggiunti nuovi criteri nei gruppi di prodotti **"Cura della persona e degli animali"** e **"Terreni di coltura e miglioratori del suolo"**, rendendo ora disponibili i criteri di sostenibilità per una più ampia gamma di prodotti.

[Pesca: Un nuovo studio valuta la resilienza della pesca commerciale dell'UE ai cambiamenti climatici](#)

Un nuovo studio dell'**Agenzia esecutiva per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA)**, incaricato dalla Commissione europea, ha concluso che la pesca commerciale dell'UE può essere resiliente agli shock climatici se gestita in linea con i [principi del rendimento massimo sostenibile \(MSY\)](#).

Lo studio valuta le possibilità per ridurre l'impronta di carbonio del settore della pesca marina selvatica, nell'ambito dell'attuale [Politica Comune della Pesca \(PCP\)](#), utilizzando diversi casi studio per valutare i potenziali impatti dei cambiamenti climatici sugli stock ittici commerciali e i loro livelli di resilienza al 2030.

E' stato dimostrato infatti che i cambiamenti climatici sono conseguenza dell'**indebolimento della produttività degli ecosistemi** con profonde conseguenze sulla redditività del pescato. Per contenere il rischio dell'insicurezza nella catena dell'approvvigionamento, è necessario **passare a una gestione della pesca più flessibile e adattiva**. Alcuni esempi sono la pesca ai [limiti inferiori dell'FMSY](#) e l'utilizzo di sistemi flessibili di assegnazione delle quote.

Lo studio sottolinea inoltre l'importanza di prendere in considerazione valutazioni basate sullo **stato degli ecosistemi in relazione ai mutamenti climatici**, per riuscire a prevedere al meglio le mutazioni previste degli stock. Tali valutazioni consentiranno inoltre di attuare **migliori misure di gestione sostenibile degli ecosistemi**.

La versione integrale del documento è scaricabile al seguente [link](#).

[Relazione economica annuale sulla flotta peschereccia dell'UE: il settore risente dei prezzi elevati del carburante a seguito della guerra in Ucraina](#)

Secondo la [relazione economica annuale sulla flotta peschereccia dell'UE per il 2022](#), recentemente pubblicata, si prevede che la pesca dell'UE faticherà a mantenere i profitti a causa del **forte aumento dei costi**

energetici e dell'inflazione, con la possibilità di **chiusura dell'anno in perdita**.

Secondo i dati, sia la flotta costiera di grandi dimensioni che quella di piccole dimensioni sono **rimaste in attivo nel 2020**, nonostante una diminuzione del margine di profitto lordo. Tuttavia, sulla scia dell'aggressione militare della Russia in Ucraina, i prezzi del carburante sono aumentati di quasi il doppio rispetto al 2021, con una conseguente **impennata dei costi operativi**.

Il sostegno dell'UE

L'UE, fin dall'inizio dell'aggressione russa ha reagito immediatamente per **sostenere il settore** adottando un meccanismo di crisi che consente di fornire un sostegno specifico nell'ambito del **Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)** e un nuovo [Quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato in caso di crisi](#).

Sostenibilità e transizione energetica

I dati economici suggeriscono inoltre che i segmenti di flotta che dipendono da stock di pesca sfruttati in modo sostenibile e che sono riusciti ad **aumentare l'efficienza energetica** o a **ridurre l'intensità del consumo di carburante** negli anni precedenti, **sono più resistenti**. In tale contesto geopolitico risulta dunque di primaria importanza **incentivare la transizione energetica** del settore per garantirne il futuro, garantire un reddito equo ai pescatori e ridurre l'impatto ambientale.

[Le esportazioni dell'UE nell'ambito degli accordi di libero scambio superano i mille miliardi di euro](#)

[La seconda relazione annuale della Commissione sull'attuazione e l'applicazione degli accordi commerciali dell'UE](#) evidenzia che nel 2021 **le esportazioni dell'UE verso partner preferenziali hanno superato per la prima volta i 1000 miliardi di euro**, determinando **relazioni economiche più stabili e un accesso sicuro alle risorse**.

Secondo i dati riportati, si stima che nel 2021 il **44% degli scambi commerciali dell'UE ha avuto luogo nel quadro di accordi commerciali preferenziali**.

È, inoltre, fondamentale sottolineare che gli accordi commerciali dell'UE hanno anche la funzione di **agevolare le importazioni di materie prime**. Attualmente l'UE **importa il 24% delle sue materie prime** critiche da partner commerciali preferenziali. Si stima che questo dato è destinato ad **aumentare al 46%** una volta entrato in vigore l'accordo di libero scambio con l'Australia.

Risoluzione di ulteriori ostacoli al commercio e progressi nelle controversie commerciali

La relazione in esame stima che le **esportazioni dell'UE nel 2021 sono aumentate di 7,2 miliardi di euro** grazie

all'eliminazione di diverse barriere commerciali tra il 2015 e il 2020.

Nel 2021 sono stati eliminati, in tutto o in parte, **39 ostacoli agli scambi** (6 in più rispetto al 2020), principalmente attraverso un impegno cooperativo con i partner commerciali interessati.

I risultati registrati dopo l'eliminazione delle barriere sono stati **estremamente positivi**, in particolare per ciò che riguarda il settore alimentare, poiché la maggior parte di esse riguardava misure sanitarie e fitosanitarie.

La relazione approfondisce inoltre i **risultati raggiunti** nell'ambito degli accordi commerciali in particolare con Australia, Canada, Corea del Sud, Egitto e Regno Unito.

[**Aiuti di Stato: La Commissione approva un regime di garanzia italiano da 2 miliardi di euro per la riassicurazione del rischio di credito commerciale del gas naturale e dell'elettricità nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina**](#)

La Commissione europea ha approvato il regime italiano **da 2 miliardi di euro per la riassicurazione del rischio di credito** nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina.

Contesto

Il [quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato](#) è stato adottato il 23 marzo 2022 e modificato il 20 luglio 2022 per integrare il [pacchetto di preparazione all'inverno](#), in linea con gli obiettivi del [piano REPowerEU](#).

Questa misura integra le possibilità di cui dispongono gli Stati membri per concepire misure in linea con le esistenti norme dell'UE sugli aiuti di Stato, nel dettaglio per attenuare l'impatto economico sui settori più a rischio.

Il quadro temporaneo di crisi prevede che gli Stati membri possano concedere i seguenti tipi di aiuti:

- **aiuti di importo limitato**, fino a 62.000 euro e 75.000 euro, rispettivamente, per i settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura e 500.000 euro per tutti gli altri settori;
- **sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati**;
- **aiuti destinati a compensare i prezzi elevati dell'energia**, soprattutto per le imprese a elevato consumo energetico;
- **misure che accelerano la diffusione delle energie rinnovabili**;
- **misure che agevolano la decarbonizzazione dei processi industriali**.

L'attuale quadro temporaneo resterà in vigore fino al **31 dicembre 2022** per le misure di sostegno alla liquidità e le misure a copertura dell'aumento dei costi dell'energia. Per

quanto riguarda le misure a sostegno della diffusione delle energie rinnovabili e della decarbonizzazione dell'industria, esse potranno essere concesse fino alla fine di **giugno 2023**.

La misura di sostegno italiana

L'Italia ha notificato alla Commissione un regime di garanzia statale legato al **rischio di credito nell'ambito degli scambi di gas naturale ed energia elettrica** a sostegno delle imprese colpite dalla crisi geopolitica.

Il regime sarà **gestito da SACE**, l'Agenzia italiana per il credito all'esportazione, che sottoscriverà con gli assicuratori contratti di riassicurazione a copertura dei rischi di credito legato, ricevendo una controgaranzia dallo Stato italiano per coprire i rischi propri.

La misura avrà un budget stimato di **2 miliardi**, e servirà per limitare i rischi degli assicuratori e rendere più facile **ottenere un rinvio del pagamento delle bollette energetiche** fino a 24 mesi. La misura garantirà inoltre che **l'assicurazione dei crediti commerciali** continui a essere disponibile per le imprese.

La Commissione ha constatato che la **misura notificata dall'Italia è compatibile con i principi enunciati nel trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE)**, e che risulta adeguata a porre rimedio alla grave situazione dell'economia italiana.

Notizie dall'Italia

[**Pubblicato l'Avviso per lo sviluppo della logistica per i mercati agroalimentari all'ingrosso, finanziato dal PNRR con 150 mln di euro**](#)

È stato pubblicato sul sito del [Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali](#) l'avviso pubblico per l'accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo **sviluppo della logistica agroalimentare**, a favore dei mercati agroalimentari **all'ingrosso** operanti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. L'ammontare complessivo delle agevolazioni finanziate dal PNRR, è pari a **150 milioni euro** a valere sulla **realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali mercatali all'ingrosso**.

Per presentare domanda di accesso agli incentivi, occorre inviare gli allegati e i documenti richiesti (consultabili al seguente [link](#)) a partire dalle ore 12:00 del 31 ottobre 2022 e **fino alle ore 12:00 del 30 novembre 2022**, all'Agenzia Invitalia esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo logisticamercati@postacert.invitalia.it.

I beneficiari degli investimenti sono soggetti, pubblici o privati, gestori di mercati agroalimentari **all'ingrosso** o altri soggetti aventi titolo alla realizzazione degli stessi interventi.

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo non superiore a 20 milioni e non inferiore a 5 milioni. Le agevolazioni saranno concesse, nella forma della **sovvenzione diretta**, fino a un massimo di **10 milioni di euro** per progetto di investimento. Le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura valutativa e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Avviso e i suoi allegati sono disponibili al seguente link:

[Avviso pubblico per lo Sviluppo della Logistica agroalimentare dei mercati agroalimentari all'ingrosso](#)

[Pubblicato l'avviso per lo sviluppo della logistica agroalimentare nelle aree portuali, finanziato dal PNRR con 150 mln di euro](#)

IL Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha pubblicato, sul suo sito web, l'avviso per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il **miglioramento della capacità logistica delle aree portuali**.

Le agevolazioni ammontano a **150 milioni di euro** per il periodo **2022-2026** e saranno concesse a fondo perduto, nella forma della **sovvenzione diretta**. Possono presentare domanda di accesso al contributo **le Autorità di sistema portuale**, con un massimo di due progetti per soggetto richiedente. Ogni progetto dovrà avere un costo **tra i 5 e i 20 milioni** con una sovvenzione massima di 10 milioni.

Le domande dovranno essere inviate **all'Agenzia Invitalia** esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), a partire dalle ore 12.00 del 31 ottobre e **fino alle 12.00 del 25 novembre 2022**.

Sul sito internet dell'Agenzia (www.invitalia.it), nell'apposita sezione dedicata alla misura agevolativa, sarà a breve disponibile una scheda informativa dettagliata.

[Coldiretti e Filiera Italia alla Ue: sos cibo con -30% raccolti](#)

Secondo le previsioni Coldiretti e Filiera Italia, la **produzione alimentare** rischia una **diminuzione fino al 30%** a causa della **ridotta disponibilità di concimi** nei campi dovuta al caro prezzi e alla [nuova direttiva Ue sulla riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari](#).

Durante il 2022 le aziende agricole hanno dovuto **tagliare di quasi un terzo gli acquisti di concimi** a causa delle sanzioni alla Russia, principale produttore mondiale.

Ciò ha reso necessario, secondo Coldiretti e Filiera Italia, promuovere l'utilizzo dei fertilizzanti organici.

[La direttiva dell'Unione Europea](#), che prevede la **riduzione media a livello UE del 50% dei prodotti fitosanitari**, **danneggia l'agricoltura italiana** in quanto non tiene conto dei metodi produttivi differenti rispetto a quelli del nord Europa: l'Italia rischia di vedere le sue coltivazioni di qualità **esposte a parassiti e batteri**.

L'appello lanciato da Coldiretti e Filiera Italia nel corso dell'**incontro a Bruxelles** con la presidente del Parlamento Europeo **Roberta Metsola**, il vicepresidente esecutivo della Commissione Europea **Frans Timmermans** e il Commissario **all'Agricoltura Janusz Wojciechowski**, è che la sostenibilità perseguita dall'UE, non possa essere un **approccio punitivo** verso gli agricoltori e regolatorio con **limiti non sostenibili economicamente**.

Inoltre, l'attuale crisi geopolitica e la conseguente crisi energetica che rischiano di travolgere il sistema produttivo nazionale ed europeo, ha spinto Coldiretti e Filiera Italia a chiedere alla Ue una **riposta comune con la creazione di un nuovo Pnrr**, con misure finanziate dal bilancio europeo e investimenti infrastrutturali che stimolino la **produzione di energia rinnovabile** nelle aziende agricole.

Coldiretti e Filiera Italia hanno poi denunciato anche i pericoli del **Nutriscore**, i **sistemi di etichettatura a semaforo** che alcuni Paesi stanno applicando su diversi alimenti sulla base dei contenuti in grassi, zuccheri o sale, definiti nell'incontro come sistemi fuorvianti, discriminatori ed incompleti che finiscono paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali.

Preoccupa inoltre la [nuova direttiva sulle emissioni industriali](#) che potrebbe equiparare una stalla con 150 mucche o a un inceneritore o a una fabbrica altamente inquinante andando a **colpire circa 180mila allevamenti** ed esponendoli al **rischio chiusura** con un effetto domino sulle attività collegate.

Da qui la richiesta di rivedere la direttiva in modo che **tenga conto della circolarità dell'attività zootecnica**, in termini di sostenibilità e delle riduzioni delle emissioni ottenute dal settore negli ultimi anni.

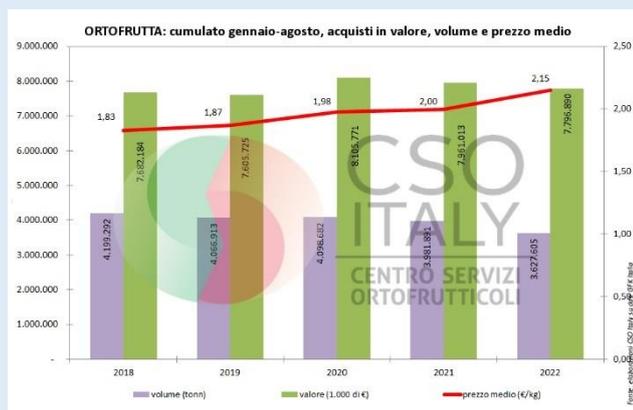
[Ortofrutta, nei primi otto mesi del 2022 acquisti giù del 9%](#)

Il 10 ottobre 2022 [l'Osservatorio di Mercato di CSO Italy](#) ha pubblicato il report agosto 2022 sugli acquisti di ortofrutta da parte delle famiglie italiane.

Dall'analisi è emerso che da gennaio ad agosto l'ortofrutta ha accusato, rispetto ai primi otto mesi del 2021, una

perdita di acquisti pari a 354 mila tonnellate fermandosi a 3,6 milioni di tonnellate acquistate in totale, pari ad un calo del 9%.

In termini di **valori degli acquisti**, nei mesi di luglio e agosto, il volume d'affari generato dall'ortofrutta è cresciuto del +4,5% rispetto all'agosto 2021, per un ammontare di quasi **854 milioni di euro**, valore mai raggiunto nell'agosto degli ultimi cinque anni. Se si tengono in considerazione però i primi 8 mesi dell'anno, rispetto al 2021, il valore degli acquisti di ortofrutta **perde il 2%**.



Fonte: CSO ITALY – centro Servizio Ortofrutticoli

Secondo Elisa Macchi, direttrice di CSO Italy, la contrazione del consumo ortofrutticolo è imputabile alle difficili **condizioni socio-economiche attuali**, oltre che alla **crescita dell'inflazione** rispetto agli anni precedenti.

L'andamento dei prodotti risulta piuttosto diversificato e non mancano **note positive** per gli acquisti di **pesche (+8%), albicocche (+12%) e piccoli frutti (+15%)**. Si registra invece un calo per angurie (-15%) e meloni (-4%) e le susine (-5%), dovuto ad un aumento medio dei prezzi del +33%.

Per quanto riguarda **l'andamento degli ortaggi** pomodori e patate segnano in agosto rispettivamente un calo degli acquisti del 2 e dell'1%. Perdono posizioni anche le zucchine (-7%), le insalate (-9%), le melanzane (-10%), i peperoni (-14%), i cetrioli (-17%), i fagiolini (-27%) e i finocchi (-23%). Fanno eccezione invece carote, cipolle, cavolfiori e bietole, che guadagnano rispettivamente +4%, +6%, +22% e +21%.

Si segnala inoltre **il trend negativo per l'ortofrutta biologica**, che nei primi 8 mesi del 2022 ha perso 23 mila tonnellate rispetto al 2021.

Il report completo è disponibile a pagamento al seguente link: [Italia: i consumi di frutta e verdura / Agosto 2022](#)

Vino (Uiv-Ismea): nella Grande Distribuzione -7% di bottiglie vendute nei Primi 9 Mesi

Nei primi 9 mesi del 2022 **l'Osservatorio del vino Uiv-Ismea** su dati Ismea-Nielsen ha constatato una **diminuzione pari al 6,9% del volume degli acquisti** sugli scaffali della Grande distribuzione organizzata (GDO) e retail rispetto al pari periodo del 2021.



GDO Italia a settembre 2022

Fonte: Osservatorio del vino Uiv-Ismea su dati Ismea-Nielsen -

La **crescita dei prezzi**, dettata esclusivamente da una spinta inflazionistica, sta **rallentando le vendite** e non fa ben sperare per il periodo autunno-inverno.

Le vendite presso la GDO evidenziano un **calo dei volumi di tutte le tipologie di vini**, con i **vini fermi a -7,5%** mentre gli **spumanti pagano meno -2,2%** grazie alla crescita in doppia cifra del sempre più significativo segmento degli spumanti secchi "low cost". **Calo anche per il settore dell'e-commerce che registra un -15%** per i volumi e **-23%** per i valori.

I dati sulle vendite, secondo **Fabio Del Bravo, Responsabile servizi per lo sviluppo rurale di Ismea**, risentono dei giudizi negativi sull'evoluzione futura dell'economia e della netta diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie, portando **incertezza anche sulla tenuta degli ordinativi futuri**.

Notizie dalla Toscana

Allevamenti, stanziato 1 milione di euro per i programmi genetici del 2022

La giunta regionale ha stanziato per il 2022 **1 milione di euro** per la raccolta dei dati che i tecnici di ARAT (Associazione regionale allevatori della Toscana) effettuano negli allevamenti dei capi iscritti ai Libri genealogici, per realizzare programmi genetici.

Questo programma di analisi è funzionale a **preservare e migliorare** le caratteristiche delle razze allevate, come le razze bovine, suine, equine, ovine e caprine dei riproduttori, al fine di avere **animali più efficienti e resistenti** e con **migliori condizioni di salute**.

[Bando investimenti irrigui, sale a 3 milioni e 800mila la dotazione finanziaria](#)

Su iniziativa della vicepresidente e assessora all'agroalimentare **Stefania Saccardi**, è stata incrementata di oltre **800mila euro** la dotazione del bando attuativo del tipo di operazione 4.1.4 – “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole – annualità 2022” promosso nell'ambito di [GiovaniSi](#), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il bando supporta gli **imprenditori agricoli professionali** nel processo di **efficientamento dei sistemi idrici agricoli**.

Relativamente all'iniziativa intrapresa, la vicepresidente Saccardi ha sottolineato come il **problema acqua stia diventando sempre più incombente** a causa dei cambiamenti climatici e la maggiore domanda d'acqua del settore civile.

[Più risorse per la competitività delle aziende agricole: bando da oltre 40,5 milioni](#)

Su proposta della vicepresidente e assessora all'agroalimentare **Stefania Saccardi**, la dotazione finanziaria del bando dedicato al miglioramento della competitività e della redditività delle aziende agricole toscane relativo all'annualità 2022, è **quasi raddoppiato**.

Il finanziamento del bando previsto dalla Regione Toscana nell'ambito del [Progetto GiovaniSi](#), è passato da 26 milioni di euro a **40 milioni e 600mila euro**.

Le spese ammissibili coperte dal bando sono quelle finalizzate alla **costruzione o ristrutturazione di fabbricati produttivi aziendali** nell'ambito delle produzioni vegetali, zootecniche, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sono inoltre previsti finanziamenti gli **interventi di efficientamento energetico** finalizzati al risparmio energetico.

Risultano ammissibili anche numerosi **interventi di ammodernamento e miglioramento delle strutture**.

[Montagna, in arrivo altri 2 milioni per Bando regionale e quasi 7 milioni da Fondo statale](#)

La Regione Toscana ha ricevuto **6 milioni e 700mila euro** dal “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane” (FOSMIT), istituito per finanziare iniziative definite con la compartecipazione delle Regioni.

La giunta regionale, su proposta della vicepresidente e assessora **Stefania Saccardi**, ha scelto di convogliare queste risorse sul bando per la montagna, già del valore complessivo di due milioni di euro.

Con questa scelta, per i territori montani toscani, è disponibile dunque un totale complessivo di quasi **9 milioni di euro**, che serviranno per **migliorare l'accesso al digitale** e contrastare lo spopolamento, **tutelare i territori montani** e promuoverli, **salvaguardare l'ambiente** e la biodiversità, sviluppare le attività agro-silvo-pastorali, **valorizzare l'energia da fonti rinnovabili** e gli interventi di prevenzione sul dissesto idrogeologico.

[Apri BuyFood Toscana, Saccardi: "Grande vetrina di qualità e eccellenze"](#)

Lo scorso 11 ottobre ha preso avvio “**BuyFood Toscana 2022**”, l'evento promosso dalla Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze, organizzato da PromoFirenze e Fondazione Sistema Toscana, per la valorizzazione delle eccellenze del territorio.

L'evento si avvale della sinergia di **Vetrina Toscana**, il progetto di Regione Toscana e Unioncamere Toscana che unisce tipicità, **autenticità dei territori** e **attenzione all'ambiente**, mettendo in rete tutti coloro che offrono esperienze enogastronomiche e favorendo l'incontro con importatori stranieri.

L'evento ha visto il coinvolgimento di **più di 70 imprese** e circa **50 buyer provenienti da 22 paesi**, tra cui i mercati più rappresentativi per il Made in Tuscany: Europa, Nord America, Colombia e Cile.

Secondo le ultime analisi, la certificazione “**made in Tuscany**” ha registrato negli ultimi anni una crescita significativa, **45% dal 2015 al 2022**, circa tre volte maggiore rispetto alla crescita registrata a livello nazionale. Ad oggi, la **produzione DOP e IGP toscana ha un valore superiore al miliardo**: il **vino** si attesta come primo prodotto IGP per valore, seguito da comparti di formaggio, prodotti a base di carne, olio di oliva. Si registra inoltre un'**ottima performance per i prodotti dolciari** che sono cresciuti di oltre il **60%** dal 2017.

In aggiunta, nel territorio toscano sono in costante aumento le **superfici certificate bio**, con un tasso di variazione del **+25% rispetto al 2020**.

[Acquacoltura in Toscana: 25 impianti, sostenibilità e produzione in crescita](#)

Durante l'appuntamento fiorentino per la presentazione di “**PescAgri che vogliamo!**”, roadmap organizzata da [PescAgri, Associazione Pescatori Italiani](#), promossa da [Cia-Agricoltori Italiani](#) per la tutela, lo sviluppo e la **valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca artigianale**, è stato fatto il punto sullo stato dell'acquacoltura in Toscana.

Il settore della pesca sulla costa toscana **risulta in crescita: 25 gli impianti di acquacoltura**, fra Garfagnana e Lunigiana, Casentino (specie acqua dolce), Orbetello (spigole e orate in allevamenti in laguna), costa livornese, con impianti sia a terra sia off-shore (maricoltura), e gli impianti in forte crescita a Capraia e nel golfo di Follonica.

Nel dettaglio la produzione di pesce e mitili di qualità da **impianti a terra** risulta pari a **4mila tonnellate**, mentre la **produzione off-shore** può considerarsi **raddoppiata**.

Importante anche il dato della **pesca in mare** con la presenza di 570 battelli (dato 2020) che valgono il **4,8% del totale nazionale**.

Il settore dell'acquacoltura in Toscana risulta non solo in forte espansione, ma anche con **prodotti ittici molto apprezzati sui mercati**: per il pesce toscano il mercato di riferimento è in primis quello nazionale della grande distribuzione organizzata.

Fra gli interventi quello della vicepresidente e assessore all'agroalimentare Stefania Saccardi, del presidente del Consiglio regionale della Toscana Antonio Mazzeo e del presidente della Commissione aree interne del Consiglio regionale Marco Niccolai, che hanno ricordato la necessità di un **forte impegno da parte delle istituzioni politiche a sostegno del settore**.

Boom di acquisto di prodotti toscani e a filiera corta negli ipermercati e supermercati

Coldiretti ha presentato i dati dell'indagine [dell'Osservatorio Immagino di GS1 Italy](#) del 2021 che ha analizzato i canali di ipermercati e supermercati. Il risultato emerso è che nel corso dell'anno **il giro d'affari del paniere toscano è uno tra i più ricchi del panorama italiano**, con un aumento dello 0,4% (dello 0,7% in valore).

Il valore dei prodotti toscani acquistati in supermercati ed ipermercati vale **nel 2021 circa 242 milioni di euro**.

Nel dettaglio vini rossi Doc, Docg, Igp e Igt, ma anche passate di pomodoro, ceci e zuppe, sono stati tra le principali categorie di acquisto.

Secondo l'analisi dell'Osservatorio, inoltre, la Toscana raggiunge un **ottimo risultato per numero di prodotti di provenienza o indicazione di origine venduti**, attestandosi seconda dopo il Piemonte.

Secondo il Presidente di Coldiretti Toscana, **Fabrizio Filippi**, c'è una grandissima attenzione alla provenienza, alla certificazione e soprattutto al regionalismo.

A confermarlo è lo stesso rapporto secondo cui nei supermercati e ipermercati è aumentato **dell'11%** l'assortimento di **prodotti** sulle cui etichette è esplicitata **la provenienza da una specifica regione italiana**.

Questa tendenza è inoltre confermata anche **dal boom dei cibi a chilometri zero con quasi 4 italiani su 10 (37%)**, che, secondo l'analisi Coldiretti scelgono **prodotti locali**, a causa anche della difficilissima situazione internazionale.

Storie di successo dall'UE

Growing REsilience AgricOLture - Life



I cambiamenti climatici, in particolare il clima più caldo e secco, incidono negativamente sulla produzione agricola, **minacciando l'approvvigionamento alimentare futuro**. Nell'Italia settentrionale, in particolare nella Pianura Padana, gli effetti più significativi si osservano durante l'estate, con temperature

più elevate e gravi condizioni di siccità. In questa stagione la coltura cerealicola più diffusa è il mais, che richiede una grande quantità di acqua. Per ridurre i rischi economici per il settore agricolo e l'impatto sulle risorse naturali, oltre a garantire la produzione di alimenti sicuri, è necessario un **cambiamento delle specie coltivate e delle tecniche agricole**.

Obiettivi

L'obiettivo generale di GREAT LIFE è quello di attuare un **approccio innovativo e integrato**, dalle colture al mercato, per **affrontare gli effetti del cambiamento climatico sull'agricoltura italiana**. Sostituendo le colture tradizionali con alimenti più resistenti alle condizioni climatiche estreme, è possibile rispondere alle priorità di adattamento dell'UE nel campo dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, sostenendo un **uso più efficiente delle risorse naturali**.

Si prevede inoltre che il progetto contribuirà al raggiungimento degli obiettivi fissati dal [Pacchetto Clima-Energia 2020](#) e all'applicazione della [Direttiva Quadro sulle Acque e della Strategia Tematica Europea per il Suolo \(COM \(2006\)\)](#), essendo pienamente in linea con gli obiettivi della politica agricola comune.

Risultati attesi:

- **Riduzione del consumo di acqua per l'irrigazione** grazie all'adozione di colture estive più resistenti (miglio e sorgo) al posto del mais;
- **Miglioramento della fertilità complessiva del suolo**, in particolare del contenuto di materia organica, grazie all'adozione di pratiche agricole resilienti (si prevede che il contenuto di materia organica aumenti dello 0,4-0,8% in tre anni);
- **Promozione di un cambiamento nell'approccio al Green Public Procurement** attraverso l'inclusione del "fattore resilienza" nei requisiti ambientali minimi italiani;

- **Riduzione delle emissioni di CO2 dall'agricoltura e aumento degli stock di carbonio nel suolo** grazie all'applicazione di pratiche agricole resilienti (si prevede una riduzione delle emissioni di CO2 del 10% con un aumento degli stock di carbonio nel suolo del 3-4%);
- **Implementazione di specifici interventi resilienti** in diverse aziende agricole della regione Emilia-Romagna da replicare poi in altri Paesi europei come Cipro, la Repubblica Ceca e la Spagna.
- **Sensibilizzazione alla consapevolezza alimentare** dei consumatori.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	GREAT LIFE
Programma	LIFE
Argomento	Agricoltura; Gestione sostenibile delle risorse idriche; Campagna di sensibilizzazione.
Grant agreement ID	LIFE17 CCA/IT/000067
Data di inizio e fine del progetto	01/10/2018 31/03/2022
Contributo UE	€ 811,229
Coordinatore del Progetto	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro Alimentari.

Nutri2Cycle: Nurturing the Circular Economy



Secondo i dati Eurostat, nel 2015 il settore agricolo europeo ha prodotto **426.473 chilotonnellate di anidride carbonica equivalente di gas serra**, circa il 10% delle emissioni totali dell'UE. Le emissioni del settore sono diminuite del 20% tra il 1990 e il 2015 - l'anno più recente per il

quale sono stati pubblicati i dati, grazie soprattutto alla **riduzione dell'uso di fertilizzanti azotati e alla diminuzione del numero di capi di bestiame.**

Una **migliore gestione dei flussi di nutrienti**, grazie al lavoro svolto nell'ambito di NUTRI2CYCLE, contribuirà a **ridurre ulteriormente tali emissioni**, ad **aumentare il tasso di riciclo di carbonio, azoto e fosforo** e a **migliorare la sostenibilità e la capacità di innovazione dei sistemi agricoli europei.**

Obiettivi

NUTRI2CYCLE riunisce la vasta esperienza dei maggiori esperti nel campo del ciclo dei nutrienti al fine di **consentire la transizione dall'attuale (non ottimale) economia domestica dei nutrienti nell'agricoltura europea alla prossima generazione di pratiche agronomiche**, caratterizzate da un migliore riciclo dei nutrienti e del carbonio organico.

Il principio di fondo è che l'efficacia dell'uso dei nutrienti può essere significativamente migliorata integrando **tecniche e sistemi aziendali** che consentano **una migliore riconnessione tra:**

- **i flussi forniti dall'allevamento e**
- **le esigenze della produzione vegetale.**

Obiettivo dei ricercatori è quello di **aumentare l'efficienza dei nutrienti e ridurre le emissioni di gas serra** sviluppando strategie che colleghino meglio l'allevamento e la produzione vegetale.

Risultati attesi:

Nutri2Cycle interagirà con tutti gli attori che influenzano i cicli dei nutrienti per:

- Fornire un kit di strumenti per **valutare l'impatto potenziale delle nuove tecniche proposte** e presentare gli sviluppi più promettenti attraverso prototipi e dimostrazioni;
- Creare **modelli aziendali più efficienti e sostenibili** per il recupero e il riciclo dei nutrienti;

- **Diffondere i risultati a livello regionale, nazionale ed europeo** attraverso una rete completa di gruppi operativi regionali, task force nazionali e stakeholder europei;
- **Fornire un supporto scientifico su quadri normativi** efficaci per ridurre le emissioni e aumentare l'autosufficienza dell'Europa in termini di cibo, energia e nutrienti nel prossimo secolo.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Nutri2Cycle
Programma	H2020
Argomento	Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia.
Grant agreement ID	773682
Data di inizio e fine del progetto	01/10/2018 30/09/2022
Contributo UE	€ 6 850 050,50
Coordinatore del Progetto	UNIVERSITEIT GENT (Belgium)
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Promozione dei prodotti agricoli dell'UE (AGRIP)



La Commissione europea cofinanzia e organizza direttamente campagne ed eventi per **promuovere i prodotti agricoli dell'UE** in tutto il mondo. Questo viene realizzato con lo slogan "*Enjoy, it's from Europe*", che mira a sensibilizzare gli sforzi compiuti dagli agricoltori europei per produrre prodotti di qualità. Queste attività promozionali contribuiscono a **rafforzare il loro profilo sui mercati dell'UE e internazionali, in linea con la politica di promozione dell'UE.**

Le campagne promozionali sui prodotti agricoli dell'UE sono concepite per **aprire nuove opportunità di mercato per gli agricoltori dell'UE** e l'industria alimentare in generale, oltre ad aiutarli a sviluppare le loro attività esistenti.

Esistono due tipi di azioni di promozione:

- quelli gestiti da **associazioni commerciali o interprofessionali europee e cofinanziati dall'UE;**
- quelli **gestiti direttamente dall'UE stessa**, come le offensive diplomatiche del Commissario nei paesi terzi per sviluppare il commercio agroalimentare, o la partecipazione a fiere e campagne di comunicazione.

Le norme della politica di promozione stabiliscono come i finanziamenti dell'UE possono essere utilizzati per iniziative di informazione e promozione sia nei paesi dell'UE che nei paesi al di fuori dell'UE.

La Commissione europea stanzierà **185,9 milioni** di euro nel 2022 per finanziare **attività di promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE in patria e all'estero.**

[Il programma di lavoro per il 2022](#) si concentra su campagne in linea con le ambizioni del **Green Deal europeo**, sostenendo obiettivi della strategia "Dal produttore al consumatore", al piano europeo per combattere il cancro, al piano d'azione biologico dell'UE e alla comunicazione sull'iniziativa dei cittadini europei "Porre fine all'età della gabbia". Le campagne metteranno inoltre in evidenza gli **elevati standard di sicurezza dei prodotti agroalimentari dell'UE**, nonché la gamma diversificata e tradizionale di prodotti sostenuti dai regimi di qualità dell'UE.

L'UE aiuta il settore dei prodotti agricoli a **finanziare campagne di informazione e promozione.** La promozione dei prodotti agricoli cofinanzia diversi tipi di iniziative di promozione per i prodotti agroalimentari dell'UE in patria e all'estero, comprese le campagne che:

- Promuovono i [prodotti biologici](#), [agricoltura sostenibile dell'UE](#), e il ruolo del settore agroalimentare per quanto riguarda l'ambiente e l'azione per il clima.
- Evidenziano [gli elevati standard di sicurezza](#) dei prodotti agroalimentari dell'UE.

- Evidenziare le **caratteristiche specifiche dei metodi di produzione agricola nell'Unione europea**, nonché la gamma diversificata e tradizionale di prodotti supportati dai [regimi di qualità dell'UE](#).
- Aumentare la **consapevolezza dell'autenticità di quei tipi di alimenti europei** protetti dall'origine, dall'area geografica e dalle specialità tradizionali

Per candidarsi ai bandi provenienti dal fondo AGRIP, è necessario seguire questi passaggi:

- [L'Agenzia esecutiva per la ricerca \(REA\)](#) pubblica inviti a **presentare proposte in linea con il programma** di lavoro sulla politica di promozione. Di norma questo avviene a **gennaio di ogni anno**. REA, in seguito, organizza una Giornata informativa annuale per presentare i nuovi bandi e a presentare proposte e per offrire ai candidati informazioni su come preparare proposte di successo.
- Per candidarsi, è necessario creare un [profilo nel portale Funding & tenders](#). Seleziona il bando di interesse e utilizza i moduli online per preparare e inviare la tua proposta prima della scadenza.
- Dopo la scadenza, REA organizza una **valutazione** con specialisti indipendenti del settore. Questi esperti controllano e valutano ogni proposta in base a criteri definiti.
- Una volta scelte le proposte accolte, REA redige una **convenzione di sovvenzione con i partner del progetto** ("i beneficiari") dell'invito MULTI a presentare proposte. La presente convenzione di sovvenzione specifica gli obiettivi promozionali, la durata e il bilancio della campagna, il contributo dell'UE, i diritti e gli obblighi e altro ancora. Le parti di solito firmano la convenzione di sovvenzione entro 3 mesi.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FESR	Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021	Bando sempre aperto
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	Bando sempre aperto
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2023
FEASR	Agricoltura sociale. Bando 2022	25/10/2022
FEASR	Sostegno per avvalersi di servizi di consulenza: bando 2022	30/11/2022
FEASR	Bando pacchetto Giovani 2022: aiuti per avviare l'impresa agricola	30/11/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa

La Regione Toscana con [decreto 17806 del 2 settembre 2022](#) ha approvato il [bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari](#) (allegato 1 del decreto), per sostenere attraverso agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto in conto capitale, la realizzazione di **progetti di economia collaborativa** che si sviluppino attraverso **l'innovazione digitale nelle aree interne, montane ed insulari soggette a spopolamento**, contribuendo alla nascita e consolidamento di realtà imprenditoriali.

Il bando punta a sostenere con contributi a fondo perduto per realizzare forme di **economia collaborativa**, intesa come possibilità di fruizione condivisa di servizi che a loro volta devono consentire di ottenere i seguenti obiettivi nei territori in cui sono localizzati i soggetti richiedenti:

- Ripopolamento per **attrazione di nomadi digitali e smart workers**;
- Ripopolamento per **insediamento di nuove imprese**;
- **Incremento del livello e contenuto di innovazione** della attività economiche nel Comune interessato dal progetto.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- **Micro, piccole e medie imprese** così come definite dall'allegato I del [Reg. \(UE\) n. 651/2014 aventi sede ubicata nel territorio regionale](#);
- Altri **soggetti titolari di partita Iva ed iscritti al Repertorio economico amministrativo (Rea)**
- **RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica** (Rete-Soggetto), **Reti di imprese senza personalità giuridica** (Rete-Contratto), Consorzi, Società consortili compresi gli organismi di gestione dei Centri commerciali naturali (CCN) previsti dall'art. 111 della legge regionale 62/2018 "Codice del Commercio".

I soggetti richiedenti devono inoltre avere **sede legale e/o operativa nel territorio della Toscana** (vedi paragrafo 2.2 punto 2 del bando) e nello specifico in:

- **Area montana** che rientra nell'elenco previsto dall'[allegato B Territori montani](#) della [legge regionale 68 del 27 dicembre 2011](#) Norme sul sistema delle autonomie locali;

oppure

- **In area interna o a rischio di spopolamento** che rientra nell'allegato 1 alla [delibera Consiglio regionale 2 del 15 gennaio 2019](#), progetto 3 punto 5 e/o nell'allegato A alla [delibera di giunta 199 del 28 febbraio 2022](#), oppure
- **Comuni insulari**.

Tipo di agevolazione

L'aiuto è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto** pari al **60% del totale del progetto ammesso** e per un valore **da un minimo di 20 mila euro ad un massimo di 150 mila euro**. Sul contributo concesso è richiesto un cofinanziamento nella misura minima del 40% dell'importo totale del progetto. Il contributo è inquadrato all'interno del [Regolamento \(UE\) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013](#), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del [Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) agli aiuti "de minimis".

Scadenze e presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate a **partire dalle ore 14,00 del 26 settembre 2022**. La domanda è soggetta al **pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00**. La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana, è **presentata esclusivamente on line, tramite Spid, Cie, Cns** sul portale di Sviluppo Toscana s.p.a., <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> secondo le indicazioni fornite in allegato C del bando.

La domanda consiste nel documento in formato pdf, generato automaticamente dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. nel momento conclusivo della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti online, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti destinatari/beneficiari intendono allegare, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto destinatario/beneficiario, rientrante tra i soggetti indicati al paragrafo 2.1 del [bando](#), o dalla persona fisica che presenta domanda per la cooperativa da costituire, e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del paragrafo 4.3 del [bando](#) e conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste.

Per ogni informazione consultare il sito: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>

Dotazione finanziaria

Il bando ha un budget finanziario complessivo di **1 milione 800 mila 504 euro**.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be